

Intervento del Presidente della Repubblica unitamente al Presidente del Parlamento Europeo, S.E. il Signor Martin Schulz, all'inaugurazione della mostra dal titolo "Tiziano".

ROMA – Scuderie del Quirinale – Lunedì 4 Marzo 2013

10.45 *I componenti il Seguito presidenziale si recano autonomamente alle Scuderie del Quirinale e, quivi giunti, attendono l'arrivo del Capo dello Stato.*

10.55 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Presidente del Parlamento Europeo, S.E. il Signor Martin Schulz, lascia in auto il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi alle Scuderie del Quirinale.

11.00 Il corteo presidenziale giunge alle Scuderie del Quirinale (ingresso Via XXIV Maggio, 16), ove il Capo dello Stato ed il Presidente del Parlamento Europeo vengono accolti, alla discesa dalla vettura, dal Sindaco di Roma Capitale, On. Ing. Giovanni Alemanno, e dal Presidente dell'Azienda Speciale Palaexpo, Dott.ssa Daniela Memmo d'Amelio.

Subito dopo, il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Parlamento Europeo, unitamente alle predette Personalità, fanno ingresso nel Palazzo delle Scuderie del Quirinale, ove sono ad attendere l'Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico Roma Capitale, Dott. Dino Gasperini, ed i vertici delle aziende che hanno sponsorizzato la mostra, ivi precedentemente convenuti.

E' altresì presente il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica.

Quindi, il Capo dello Stato ed il Presidente del Parlamento Europeo si recano, salendo con l'ascensore, al primo piano del palazzo ed effettuano la visita della mostra dal titolo "Tiziano" illustrata dal curatore, Prof. Giovanni C. F. Villa.

(Breve descrizione della mostra: allegato).

11.45 Il Presidente della Repubblica, dopo aver preso congedo dal Presidente del Parlamento Europeo, lascia in auto le Scuderie del Quirinale (Via XXIV Maggio, 16) per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

11.50 Il corteo presidenziale giunge al Palazzo del Quirinale (Palazzina).

BREVE DESCRIZIONE DELLA MOSTRA.

“TIZIANO”.

Il *Concerto* e la *Bella* di Palazzo Pitti, la *Flora* degli Uffizi, la *Pala Gozzi* di Ancona, il *Ritratto di Paolo III senza camauro* e la *Danae* di Capodimonte, il *Carlo V con il cane* e l'*Autoritratto* del Prado o lo *Scorticamento di Marsia* di Kromeriz sono solo alcune delle opere più conosciute di Tiziano che saranno esposte alle Scuderie del Quirinale dal 5 marzo al 16 giugno 2013. Una mostra concepita per concludere idealmente l'ampio progetto di rilettura della pittura veneziana e di riflessione sul ruolo cardine che essa avuto nel rinnovamento della cultura italiana ed europea. Un percorso che le Scuderie del Quirinale hanno sviluppato analizzando l'opera dei protagonisti della rivoluzione pittorica moderna - da Antonello da Messina a Giovanni Bellini, da Lorenzo Lotto a Tintoretto - di cui Tiziano è testimonianza finale e altissima quale artista europeo per eccellenza.

Attraverso le oltre 40 opere in mostra sarà possibile ripercorrere i tratti salienti dell'inarrestabile ascesa del grande artista italiano: dagli esordi veneziani in seno alle botteghe di Giovanni Bellini e Giorgione all'autonomia acquisita con le grandi tele per i dogi, gli Este e i Della Rovere fino ad arrivare alle committenze imperiali di Carlo V e poi del figlio Filippo II. Decennio per decennio, l'intera carriera di Tiziano sarà rappresentata al massimo livello sottolineando il magistrale senso del colore e l'evoluzione di una pennellata capace di travalicare i limiti dell'immaginario pittorico. Mediante confronti iconografici - tra i molti, emblematico, quello tra la *Crocifissione* della chiesa dei domenicani di Ancona, il *Crocifisso* dell'Escorial di Madrid e il frammento di *Crocifissione* oggi alla Pinacoteca Nazionale di Bologna - si potrà percepire direttamente la novità d'impostazione e la grammatica compositiva del Maestro, in una mostra attenta a narrarne non solo la fondamentale dimensione di pittore religioso ma anche la complessa attività di ritrattista della nobiltà del tempo.

Una mostra ideata - grazie al sostegno e ai prestiti delle massime istituzioni museali italiane e straniere - per far comprendere al grande pubblico l'eccezionalità di un Tiziano capace di accordare "la grandezza e terribilità di Michel Agnolo, la piacevolezza e venustà di Raffaello, et il colorito proprio della Natura", secondo l'immagine del poligrafo contemporaneo Ludovico Dolce, suo grande estimatore.

Ad accompagnare il percorso espositivo, gli esiti dell'ampia campagna di analisi scientifiche che ha interessato gran parte della produzione dell'artista. Compiute dal Centro di Ateneo di Arti Visive dell'Università degli Studi di Bergamo, le indagini hanno offerto risultati di assoluto rilievo per riuscire a definire i rapporti tra opere autografe e opere di bottega e per documentare compiutamente l'evoluzione tecnica di Tiziano, a partire dai suoi anni di formazione.